

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PAVIA - IV TRIMESTRE 2014

Il quarto trimestre sigilla un anno che ha visto una quasi assoluta staticità nei processi di evoluzione del sistema imprenditoriale pavese. Il bilancio demografico delle imprese pavese, nel quarto trimestre 2014, mantiene pressochè costante l'incremento ottenuto nei sei mesi centrali dell'anno attestandosi su uno stock di imprese registrate pari a 48.824 al 31 dicembre con un tasso di crescita, rispetto al trimestre precedente, lievemente negativo (0,02%) a fronte di una perdita di n. 10 imprese nel periodo (escluse le variazioni e le cessazioni d'ufficio).

Tuttavia è da rimarcare che tale risultato deriva soprattutto dall'aumento più che proporzionale delle imprese cessate rispetto alle nuove nate, nel confronto tendenziale.

Provincia di Pavia: demografia delle imprese - IV trimestre 2014						
Settore	REGISTRATE AL 31/12/2014	Iscrizioni	Cessazioni	Cess non d'Ufficio	Saldo al netto delle cessazioni d'ufficio	Tasso di crescita rispetto al III trim 2014
Agricoltura, silvicoltura pesca	6.776	18	52	52	-34	-0,50%
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	0	0	0	0	0,00%
Attività manifatturiere	5.276	32	74	73	-41	-0,77%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	56	0	0	0	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	99	0	0	0	0	0,00%
Costruzioni	8.863	103	159	159	-56	-0,63%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	11.055	147	157	157	-10	-0,09%
Trasporto e magazzinaggio	1.251	7	17	17	-10	-0,80%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.487	51	70	70	-19	-0,55%
Servizi di informazione e comunicazione	911	12	21	21	-9	-0,98%
Attività finanziarie e assicurative	1.073	12	25	25	-13	-1,21%
Attività immobiliari	2.300	5	27	27	-22	-0,95%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.295	25	33	33	-8	-0,62%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.265	25	19	19	6	0,48%
Istruzione	190	2	3	3	-1	-0,53%
Sanità e assistenza sociale	373	4	7	7	-3	-0,81%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	561	6	5	5	1	0,18%
Altre attività di servizi	2.228	31	20	20	11	0,50%
Imprese non classificate	1.730	229	31	31	198	11,63%
TOTALE	48.824	709	720	719	-10	-0,02%

L'analisi settoriale evidenzia andamenti positivi per le attività di noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (+0,5%) e per le altre attività di servizi (+0,5%). Negativi invece i saldi delle attività principali dell'economia pavese: Agricoltura (-0,5%), Manifattura (-0,77%), Costruzioni (-0,6%) Commercio e attività di servizi di alloggio e ristorazione (-0,55%).

Sempre nel quarto trimestre del 2014, è anche negativo il saldo tra unità locali aperte e chiuse; poiché, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, le prime diminuiscono dell'8%, mentre le seconde aumentano del 2% giungendo a fine anno ad una consistenza di circa 10.300 unità.

In chiave negativa, si registra anche un aumento di oltre il 4% delle aziende in scioglimento/o liquidazione (n. 237 in valore assoluto)-una performance peggiore di quella nazionale che ha mostrato un decremento del 7%- e del 19% circa delle procedure concorsuali (partendo però da un valore assoluto abbastanza contenuto).

Gli scioglimenti e le liquidazioni hanno colpito in misura maggiore le imprese di Servizi alle imprese, quelle del Commercio e, in numero relativamente consistente, anche il Manifatturiero e le Costruzioni mentre i casi di procedure concorsuali si concentrano nettamente nel Manifatturiero e nelle Costruzioni.

L'analisi delle forme giuridiche sottolinea come, sia nel quarto trimestre 2014 che nell'intera annualità, il saldo negativo sia interamente determinato dalla dinamica delle società di persone e delle imprese individuali. Le società di capitali hanno, al contrario, un saldo sempre ampiamente positivo.

Ampliando l'analisi all'anno 2014, il tasso di crescita imprenditoriale pavese rimane su un valore molto prossimo allo zero (-0,06%) testimoniando un arresto dell'emorragia di imprese (-10 unità il saldo 2014)che aveva portato ad una contrazione del tessuto produttivo pavese fino allo 0,6% nel 2013 (-289 unità).

Se si considerano le sole imprese attive si nota invece come l'attenzione ai freni che rallentano la vitalità imprenditoriale, e tra questi di certo le instabili condizioni del mercato, permanga ancora nell'anno che si è appena concluso che vede una variazione di stock negativa di 348 unità, pari quasi ad otto decimi di punto percentuale.

Pavia - Demografia delle imprese attive 2013-2014

Settore	Attive anno 2013	Attive anno 2014	Saldo	Tasso di crescita anno 2014
<i>A Agricoltura, silvicoltura pesca</i>	6.947	6.722	-225	-0,51%
<i>B Estrazione di minerali da cave e mini</i>	27	26	-1	0,00%
<i>C Attività manifatturiere</i>	4.659	4.569	-90	-0,21%
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vc</i>	53	52	-1	0,00%
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, atti</i>	79	80	1	0,00%
<i>F Costruzioni</i>	8.362	8.279	-83	-0,19%
<i>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio</i>	10.242	10.271	29	0,07%
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	1.184	1.153	-31	-0,07%
<i>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	3.001	3.042	41	0,09%
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	813	810	-3	-0,01%
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	1.024	1.029	5	0,01%
<i>L Attività immobiliari</i>	2.052	1.961	-91	-0,21%
<i>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	1.173	1.174	1	0,00%
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi</i>	1.117	1.160	43	0,10%
<i>P Istruzione</i>	162	171	9	0,02%
<i>Q Sanità e assistenza sociale</i>	327	343	16	0,04%
<i>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento</i>	489	493	4	0,01%
<i>S Altre attività di servizi</i>	2.162	2.183	21	0,05%
<i>X Imprese non classificate</i>	16	23	7	0,02%
Totale	43.889	43.541	-348	-0,79%

A livello regionale sono 7 le province che chiudono l'Anno 2014 con il segno positivo mentre sul fronte opposto Pavia guida una classifica di 5 province in stallo, con 31 imprese in meno.

Province Lombarde: Tassi di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio –Anno2014				
Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2014
MILANO	23.939	16.291	7.648	2,14
MONZA	4.867	4.175	692	0,96
LECCO	1.558	1.445	113	0,42
VARESE	4.380	4.112	268	0,38
BRESCIA	7.122	6.791	331	0,27
BERGAMO	5.663	5.481	182	0,19
COMO	2.829	2.787	42	0,09
PAVIA	3.059	3.090	-31	-0,06
LODI	1.084	1.106	-22	-0,13
CREMONA	1.527	1.612	-85	-0,28
MANTOVA	2.249	2.378	-129	-0,31
SONDRIO	680	868	-188	-1,22
LOMBARDIA	58.957	50.136	8.821	0,93%
ITALIA	370.979	340.261	30.718	0,51%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Movimprese

Imprese Artigiane

Più complicata la situazione per il comparto artigiano (che rappresenta un terzo del totale delle imprese pavesi) dove, per il quarto trimestre consecutivo, il saldo tra iscrizioni e cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) si chiude in negativo (-0,33% il tasso di crescita sia rispetto al trimestre precedente sia nel confronto d'anno).

Lo stock di imprese artigiane pavesi scende e si posiziona, nell'ultimo trimestre del 2014, su 14.944 (dalle 15.084 registrate alla stessa data dell'anno precedente) per effetto di un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni pari a 50 unità. I settori Costruzioni e Manifatturiero sono i più colpiti mentre anche per l'artigianato è il settore delle Attività dei servizi che restituisce segnali positivi (+16 v.a.).

Provincia di Pavia: demografia delle imprese artigiane- IV trimestre 2014						
SETTORE	Registrate al 31.12.2014	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	CESSAZ D'UFFICIO	SALDO AL NETTO DELLE CESS D'UFFICIO	TASSO DI CRESCITA RISPETTO AL III TRIM 2014
Agricoltura, silvicoltura pesca	110	1	2	0	-1	-0,92%
Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	1	0	-1	-14,29%
Attività manifatturiere	3.145	29	55	0	-26	-0,82%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	21	0	0	0	0	0,00%
Costruzioni	6.978	95	140	0	-45	-0,64%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	712	9	12	0	-3	-0,42%
Trasporto e magazzinaggio	855	9	10	0	-1	-0,12%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	365	17	13	0	4	1,11%
Servizi di informazione e comunicazione	78	4	1	0	3	4,00%
Attività immobiliari	2	0	0	0	0	0,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	195	4	5	0	-1	-0,52%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	530	13	10	0	3	0,57%
Istruzione	6	0	0	0	0	0,00%
Sanità e assistenza sociale	6	1	0	0	1	20,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	56	2	1	0	1	1,82%
Altre attività di servizi	1.878	33	17	0	16	0,86%
Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0,00%
TOTALE	14.944	217	267	0	-50	-0,33%

Per le imprese artigiane l'anno 2014 è stato un altro anno da consegnare alla crisi anche se, rispetto al 2013, si attenua la durezza della selezione che da ormai sei anni sta assottigliando il comparto. A fine anno il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo per 136 unità, un dato comunque migliore rispetto al record negativo del 2013, quando furono 440 le imprese artigiane che chiusero i battenti. La frenata nelle uscite, tuttavia, non è stata sufficiente ad invertire il segno del saldo e la performance delle imprese artigiane si sintetizza, per il 2014, in un tasso di crescita negativo dello stock dello 0,9%, sensibilmente inferiore rispetto al 2,7% del 2013 ma che si aggiunge ai tassi negativi dei cinque anni precedenti. In valore assoluto, il risultato di questa lunga "erosione" del tessuto produttivo artigiano si riflette in uno stock di imprese esistenti al 31 dicembre scorso pari a 14.944 unità rispetto alle 16.079 di fine 2008.

Dal punto di vista territoriale il tessuto artigiano mostra una buona performance sia in ambito regionale, dove si posiziona al quarto posto della classifica con un tasso di crescita sostanzialmente in linea con quello lombardo (-0,7%), sia in ambito nazionale dove il tasso rimane in territorio negativo per quasi 2 punti percentuali.



Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2014				
Graduatoria provinciale per tasso di crescita, Lombardia, Italia				
PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di Crescita %
MILANO	5	5.123	245	0,35
LECCO	583	610	-27	-0,29
MONZA E BRIANZA	2	1.666	-105	-0,46
VARESE	1	169	-202	-0,9
PAVIA	1	1.166	-136	-0,9
COMO	1	1.236	-171	-1
BERGAMO	2	2.353	-357	-1,1
BRESCIA	2	2.668	-491	-1,34
SONDRIO	216	293	-77	-1,62
MANTOVA	786	104	-254	-1,95
LODI	345	461	-116	-2
CREMONA	469	665	-196	-2,08
LOMBARDIA	17.084	18.971	-1.887	-0,73
ITALIA	88.498	108.891	-20.393	-1,45

“Anche se non si ravvisano veri e propri segnali di inversione di tendenza dichiara il Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Franco Bosi - sembra corretto ipotizzare che la fase peggiore sia terminata anche se permangono incognite che condizionano la fiducia degli imprenditori. In particolare il sistema fiscale troppo oneroso, poco equo e anacronistico, i ritardi nella semplificazione e la difficoltà di 'accesso al credito che, di fatto, frenano la vitalità imprenditoriale”

Per il neo presidente della Camera di Commercio di Pavia *“il rilancio dell'economia provinciale passa dalle strategie che le nostre imprese dovranno mettere in campo per sviluppare l'innovazione in azienda e per consolidare la presenza sui mercati globali, anche attraverso un riorientamento verso i mercati più dinamici”.*

E in questo assicura Franco Bosi la Camera di Commercio, pur nella forte riduzione di risorse da dedicare al sostegno delle imprese cui è stata costretta dalle decisioni del governo Renzi. *“metterà in campo tutte le misure e gli interventi utili a sostenere e a favorire i primo e positivi segnali di ripresa in atto”*